

Voto in Consiglio Regionale. Carraresi, Udc: "Grave ingerenza" La Ss. Annunziata sarà una fondazione

FIRENZUOLA - Il Consiglio regionale approva una mozione dove si accetta la Fondazione come forma di gestione della casa di riposo di Firenzuola. A darne notizia è il gruppo consiliare "Per un'altra Firenzuola" che negli ultimi tempi si è impegnata fortemente per evitare la privatizzazione della Ipab Ss. Annunziata. Per un'altra Firenzuola esprime la propria soddisfazione "per l'approvazione - si legge in una nota - da parte del Consiglio Regionale della Toscana della mozione presentata dalla Commissione Sanità". La mozione riprende i punti fondamentali di un documento a suo tempo approvato dal Comune di Firenzuola, ma rifiutato dalla

Soddisfazione del gruppo consiliare "Per un'altra Firenzuola" per l'approvazione del documento, che ne riprende uno precedentemente adottato dal Comune

Curia, che prevedeva lo sviluppo del servizio attraverso un piano di riorganizzazione strutturale e funzionale e impegnava ad "assicurare una gestione unitaria e paritaria dell'istituzione attraverso una fondazione partecipata che riconosca il ruolo determinante della parte pubblica". Il capogruppo di Per un'altra Firenzuola, Luciano Ardiccioni, in una lettera inviata al sindaco, all'assessore ai Servizi Sociali e agli altri consiglieri au-

spica "che la presa di posizione inequivocabile da parte della Regione favorisca in tempi brevissimi la ricomposizione, su quella base, di uno schieramento unitario delle forze presenti in Consiglio Comunale e delle componenti sociali e culturali del paese". Al contrario, non è soddisfatto del documento approvato in Consiglio il capogruppo regionale dell'Udc, Marco Carraresi. "La mozione approvata ieri - afferma in-

fatti Carraresi - è un atto grave di ingerenza. La Regione, nelle procedure per la determinazione della forma giuridica delle Ipab, ha semplicemente compiti di verifica dei presupposti di rispetto della legge. E' assurdo perciò che entri nel merito circa la scelta che compete invece alla libera determinazione dell'istituzione, la quale non potrà non tener conto della volontà dei fondatori, della continuazione dell'attività di assistenza e della sua ispirazione religiosa". Carraresi lancia anche un'altra polemica "proprio non si capisce questa sospetta 'attenzione' della Regione e di certe forze politiche nei confronti della Santissima Annunziata".